

Accordo tra Comune e **Tem**, i terreni sono fra Melzo e Pozzuolo

# La cava sarà più grande e arriverà fino in città

*Non si scaverà a Gorgonzola. Perego: «L'unico modo per evitare che venisse inferta un'altra ferita al territorio»*

(gtm) La cava di Pozzuolo si «allungherà» su Melzo, evitando la realizzazione di quella di Gorgonzola. Sembra che si sia finalmente trovata la quadra sulla questione cave di prestito per la **Tem**, ancora una volta grazie all'intervento risolutivo del Comune di Melzo (che già in passato era stato il primo a esporsi contro gli scavi al confine con Gorgonzola, con tanto di ricorso al Tar), che nei giorni scorsi ha ratificato un accordo di massima con Te Spa presentando la bozza di convenzione in Consiglio comunale lunedì sera. In sostanza, il documento dà il via libera all'ampliamento della cava di Pozzuolo Martesana (che insiste per un tratto anche sul territorio melzese) in cambio della cancellazione di quella di Gorgonzola dal Piano cave. Questo dovrebbe fornire, stando ai calcoli effettuati dai tecnici il materiale necessario ai lavori senza bisogno di infliggere un'altra ferita

al territorio.

«Siccome siamo stati i primi, e di fatto unici, a ricorrere contro la cava di Gorgonzola, spettava a noi intervenire con questo accordo - ha spiegato il sindaco **Vittorio Perego** - La cava di Gorgonzola sarebbe stata uno scempio probabilmente inutile e ci siamo battuti sin dai primi istanti contro questo intervento, che avrebbe segnato in maniera irreversibile il nostro territorio. Abbiamo fatto la nostra parte, ora sta ad altri (la Regione, ndr). Spenderei però una parola di ringraziamento per alcune forze politiche, la Lega Nord in particolare, che si sono battute con noi contro la cava, e per Te Spa, che si è dimostrata disponibile al dialogo. Già solo il fatto che, pur avendone la possibilità, non sono partiti con gli scavi ci aveva fatto ben sperare».

Un plauso all'intesa (e il voto favorevole) è arrivato dalla mag-

gioranza («Meglio due feriti di un morto», ha commentato **Stefano De Marchi** di Insieme per Melzo) e da parte dell'opposizione (Lega Nord, Pdl e Fare). Critiche sono invece piovute dai banchi del Partito democratico.

«Abbiamo dovuto calare le brache un'altra volta - ha attaccato **Giorgio Lotto** - Questo documento è frutto del peccato originale, e cioè di quel famoso accordo per il sovrappasso in cambio di 13 milioni di euro. Oggi siamo solo cercando di ridurre in minima parte un danno che ci coinvolgerà per decine di anni».

«Noi non ci siamo lamentati quando Pozzuolo indipendentemente ha deciso di convenzionare la cava - ha replicato Perego - Quello che è chiaro è che, senza questo ampliamento, si tornerebbe alle due cave, che sarebbe inaccettabile».



Il sindaco Vittorio Perego e, a fianco, la fiaccolata di protesta contro la cava organizzata a Gorgonzola

